

«A giudizio». Uno opta per l'abbreviato

Gli imputati

**Sono in totale dodici e per undici l'accusa ha già fatto la sua richiesta
La definizione nell'udienza di dicembre**

● Infortunio mortale all'Ilva del 28 febbraio 2013: per tutti c'è stata la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dall'accusa pubblica, tranne che per Salvatore Zecca, responsabile dei lavori per conto della ditta "Emmerre Srl". L'uomo, assistito dall'avvocato Pasquale Annicchiario, ha chiesto l'abbreviato. La sua posizione sarà discussa a dicembre.

In quella circostanza, il gup dottoressa Valeria Ingenito deciderà su tutte le posizioni, a vario titolo chiamate in causa per l'infortunio avvenuto nell'area cokeria dell'Ilva, in cui perse la vita **Ciro Moccia** e subì lesioni **Antonio Liddi**.

Dodici gli imputati, mentre i familiari dell'operaio deceduto e la vittima dell'infortunio si sono costituiti parte civile attraverso gli avvocati **Giovanni Vinci**, **Francesco Ne-**

voli e **Mariella Tritto**.

Oltre a Zecca, insieme con l'allora direttore di stabilimento **Antonio Lupoli** sono imputati **Vito Vitale**, **Marco Gratti**, **Carmine Gaetano Pierri**, **Davide Mirra**, **Cosimo Lacarbonara**, **Vincenzo Procino**, **Francesco Valdevies**, **Nunzio Luccarelli**, **Martino Acquaro**.

L'incidente avvenne il 28 febbraio del 2013. Alla base della tragedia, secondo le contestazioni formulate dalla pubblica accusa, vi sarebbero state violazioni alle norme di sicurezza durante lavori per un guasto alla macchina caricatrice del "coke" che alimenta i forni dell'area a caldo. Nel fran-

gente vi sarebbe stato un problema al binario della macchina.

Stando a quanto scaturito dagli accertamenti dello Spesal, **Moccia** e **Liddi** avrebbero raggiunto l'area

della copertura delle batterie in rifacimento. Sotto il lamierino del ponteggio, però, c'era il vuoto. In quel frangente, il sottile materiale aveva ceduto e i due operai erano precipitati al suolo da un'altezza di circa dieci metri.

Per **Moccia** era stato un volo senza scampo, poichè l'operaio era morto sul colpo. Nell'incidente era stato appunto coinvolto pure **Antonio Liddi**, lavoratore di 47 anni della ditta esterna "Emmerre", che si trovava con **Moccia**.



L'infortunio mortale e il ferimento nell'area cokeria